FRANCA CANEVASCINI

Dal teatro alle pentole!

In un tranquillo e soleggiato pomeriggio di ottobre, abbiamo avuto il piacere di fare due chiacchiere con Franca Canevascini, personaggio poliedrico domiciliato nel nostro Comune. E' stata docente di attività creativa, interprete e autrice di commedie dialettali radiofoniche (noto il suo personaggio della "Rose"), animatrice di trasmissioni televisive ("Cosa bolle in pentola"), scrittrice di libri di ricette e, non da ultimo, ispiratrice e promotrice di molte altre attività.

Franca Canevascini è nata a Tenero, dove risiede tuttora, il 28 agosto 1935. Ha frequentato le scuole dell'obbligo nel nostro Comune. Dopo aver conseguito il diploma di sarta e l'abilitazione all'insegnamento quale docente di attività creative, ha lavorato presso le scuole di Tenero, del Gambarogno e della Valle Verzasca. Della sua attività "artistica" diremo per esteso nell'intervista!

Iniziamo dal suo personaggio più popolare e che molti ancora oggi ricordano, "La Rose"

"La Rose" era il personaggio più importante della trasmissione radiofonica della domenica, chiamato "Il Minestrone" e consisteva, domenica dopo domenica, nella lettura di una nuova lettera che "La Rose" scriveva (rigorosamente in dialetto americanizzato) al suo "Jack" rimasto in California, mentre lei era ritornata per una vacanza in Valle Verzasca, dove aveva incontrato tutti i suoi parenti. Nel creare il personaggio per uno sketch della trasmissione che durasse dai tre ai quattro minuti, mi venne spontaneo imitare la parlata dei miei parenti emigrati in America e incontrati in occasione di una mia visita in California, ma riprendendo anche il discorso molto importante dell'emigrazione ticinese in quelle terre.

La mia carriera alla radio è iniziata grazie a Sergio Maspoli (autore di molte commedie dialettali sia per la radio sia per la televisione). Ricordo che a cavallo tra gli anni '60 e '70 Sergio Maspoli proponeva dei corsi per la recitazione dialettale. La natura del corso consisteva nell'apprendimento della lettura fluida di testi in dialetto. Partecipai a uno di questi corsi e alla fine fui scelta. Durante il corso, mentre aspettavamo di andare in sala registrazione, io imitavo i "verzasca" che erano

emigrati in California. I colleghi mi incitarono a far sentire a Maspoli queste mie imitazioni e quando quest'ultimo, al termine del corso sentì un mio monologo, con un sorriso divertito disse che mi avrebbe chiamata per la trasmissione "Il Minestrone". Ciò che avvenne alcuni mesi dopo. Fu così che iniziò la mia carriera radiofonica come autrice e interprete di sketch dialettali. Per la prima stesura di queste famose "lettere a Jack" mi aiutò l'amica Nadia Sargenti e insieme creammo questa fantomatica corrispondenza tra moglie e marito.

La sua carriera alla radio

La mia presenza alla radio nel ruolo de "La Rose" durò dal 1970 al 1984 e per i primi due anni sono stati un monologo, mentre per gli anni a venire ci furono dei duetti con Quirino Rossi.

Quando terminò "Il Minestrone" Fernando Grignola, subentrato a Maspoli nella regia, mi chiese di scrivere delle commedie per "La Domenica Popolare" altra trasmissione in onda la domenica pomeriggio. Tra gli anni ottanta e novanta, scrissi più o meno una decina di commedie dalla durata di 40/45 minuti di interpretazione, nelle quali furono inseriti, oltre alla mitica "Rose" (sempre interpretata dalla sottoscritta), altri personaggi, interpretati, tra gli altri, da Quirino Rossi, Carmen Tumiati, che recitava nel ruolo di una donna svizzero tedesca nella tipica parlata in dialetto ticinese!

Alla fine anche la "Domenica Popolare" terminò, non certo per la mancanza di entusiasmo da parte mia e dei miei colleghi, ma piuttosto per un certo "disamore" per il dialetto da parte dei nuovi responsabili della nostra radio.

Altre esperienze teatrali e radiofoniche

La mia passione per il teatro è iniziata con la Filodrammatica Unione di Tenero. Ho poi partecipato alla creazione della Compagnia dialettale luganese (1974-1975), con la quale mettemmo in scena tre farse. Nel 1976 è la volta del Club della risata; in seguito, per quattro anni a partire dal 1979, ho canzonato personaggi pubblici (prevalentemente politici locali) con il Cabaret della Svizzera italiana.

Veniamo all'altra sua passione, la cucina

Già all'età di 14 anni ho dovuto cucinare per la mia famiglia, dopo che eravamo rimasti orfani della mamma. Chiaramente era una cucina semplice, ma nonostante il grande impegno per una ragazza così giovane, cucinare mi piaceva.

La trasmissione "Cosa bolle in pentola?" con Bigio Biaggi.

Questa mia passione mi ha portato a elaborare le ricette semplici, per renderle sempre un po' più particolari. Questo anche grazie ai consigli ricevuti da vari amici chefs, tra gli altri Angelo Conti Rossini.

In televisione con "Cosa bolle in pentola"

Alla televisione sono arrivata nel 1995. Dopo alcune apparizioni in programmi domenicali, i produttori di "Cosa bolle in pentola" mi hanno chiamata per essere a fianco di Bigio Biaggi. Le ricette erano semplici ed economiche, fattibili per tutti. Penso che questo sia stato uno dei motivi per il grande successo della trasmissione. Andavamo in onda in diretta alla sera e in alcune puntate abbiamo avuto degli ospiti. Molti sono stati i personaggi importanti; tra gli altri ricordo Rita Pavone, Alex Pedrazzini, Franco Lurà. Ma l'ospite che più degli altri porto nel cuore, per la sua grande umanità, è Roberto Vecchioni.

In radio e in televisione di recente

Alla nostra radio, sovente vengono riproposti alcuni sketch della "Rose" e questo, a detta della conduttrice Carla Norghauer, "per non perdere una voce nota!".
In televisione di recente ho partecipato ad alcuni programmi quali "Storie" con Rachele Bianchi Porro e "Memory" con Valeria Bruni, realizzata nella scuola di Neggio, il cui filo conduttore era il lavoro femminile nelle scuole.

Non solo commediante e cuoca, ma anche autrice di libri

In effetti la mia grande passione per la cucina mi ha portato a pubblicare due libri di ricette. Il primo "Buon appetito Rose", oltre a spiegare gustose ricette, contiene anche un CD con alcune registrazioni radiofoniche degli sketch della "Rose" (purtroppo esaurito). Il secondo libro "Cibo e vino connubio divino", realizzato in collaborazione con Davide Comoli, sommelier che insegna alla Scuola Alberghiera e del Turismo di Bellinzona, è un accostamento tra le mie ricette e diversi vini ticinesi (di questo ci sono ancora delle copie a disposizione).

a cura di **Flavia Mercoli**

Franca nell'ultima apparizione in TV a Neggio, con Valeria Bruni.